

Basilica di san Simpliciano - Meditazioni di Avvento 2018

«Cresce lungo il cammino il suo vigore»

I salmi di "pellegrinaggio"

26 novembre: 2. *Gli occhi miei sollevo ai monti* (Salmi 120 e 121)

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Innalzate nei cieli lo sguardo:

la salvezza di Dio è vicina.

Risvegliate nel cuore l'attesa

per accogliere il re della gloria.

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Sorgerà dalla casa di David

il Messia da tutti invocato:

prenderà da una vergine il corpo

per potenza di Spirito Santo.

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Preghiamo – Rinnova la tua benedizione, Padre buono, sui discepoli del Figlio tuo, qui riuniti per riprendere il cammino dell'Avvento; possa quel cammino condurli da questa terra d'esilio fino alla patria che tu prometti per mezzo del Figlio tuo e Signore e nostro che vive e regna....

Dal libro del profeta Osea (5,4; 7, 1-4. 13^b-4)

Non dispongono le loro opere per far ritorno al loro Dio, poiché uno spirito di prostituzione è fra loro e non conoscono il Signore. [...]

Mentre mi proponevo di guarire Israele,

si scopriva l'iniquità di Efraim

e la malvagità di Samaria,

perché essi praticano la menzogna:

il ladro entra nelle case

e fuori saccheggia il brigante.

Essi non riconoscono nel loro cuore

che io mi ricordo della loro iniquità.

Hanno nascosto in se stessi le loro azioni,

ma essi sono scoperti davanti a me.

Con la loro malvagità rallegrano il re,

rallegrano i capi con le loro finzioni.

Tutti bruciano d'ira, ardono come un forno
quando il fornaio cessa di rattizzare il fuoco,
dopo che, preparata la pasta,
aspetta che sia lievitata. [...]

Li volevo salvare, ma essi hanno proferito *menzogne* contro di me. Non gridano a me con il loro cuore, quando gridano sui loro giacigli. Si fanno incisioni per il grano e il mosto e intanto si ribellano contro di me. Parola di Dio

Dal libro del profeta Isaia (Is 6, 1-4)

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Attorno a lui stavano dei serafini, ognuno aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. Proclamavano l'uno all'altro:

«Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti.

Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte alla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi:

«Ohimè! Io sono perduto,

perché un uomo dalle labbra impure io sono

e in mezzo a un popolo

dalle labbra impure io abito;

eppure i miei occhi hanno visto

il re, il Signore degli eserciti».

Parola di Dio

Salmo 120 (a cori alterni)

antifona: **Libera la mia vita, Signore, dalle labbra di menzogna**

Nella mia angoscia ho gridato al Signore

ed egli mi ha risposto.

Signore, libera la mia vita

dalle labbra di menzogna,

dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti,

lingua ingannatrice?

Frecce acute di un prode,

con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch,

dimoro fra le tende di Cedar!

Troppo io ho dimorato
con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, ma quando ne parlo,
essi vogliono la guerra.

Gloria

antifona: ***Libera la mia vita, Signore, dalle labbra di menzogna***

Dal libro dell'Esodo (13, 20-22; 40, 34-38)

I figli di Israele partirono da Succot e si accamparono a Etam, sul limite del deserto. Il Signore marciava alla loro testa di giorno con una colonna di nube, per guidarli sulla via da percorrere, e di notte con una colonna di fuoco per far loro luce, così che potessero viaggiare giorno e notte. Di giorno la colonna di nube non si ritirava mai dalla vista del popolo, né la colonna di fuoco durante la notte.

[...]

Allora la nube coprì la tenda del convegno e la Gloria del Signore riempì la Dimora. Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché la nube dimorava su di essa e la Gloria del Signore riempiva la Dimora. Ad ogni tappa, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano l'accampamento. Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata. Perché la nube del Signore durante il giorno rimaneva sulla Dimora e durante la notte vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d'Israele, per tutto il tempo del loro viaggio. Parola di Dio

Salmo 121 Gli occhi miei sollevo ai monti,
(cantato) donde mai verrà l'aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio,
egli ha fatto cielo e terra. (2 volte)

Non ti lascia il passo incerto,
ne mai dorme il tuo custode,
e neppure si assopisce
il custode d'Israele. (2 volte)

Tuo custode è Dio, il Signore,
al tuo fianco è scudo e ombra:
non ti prostri il sole a giorno,
ne di notte luna inganni. (2 volte)

Da ogni male ti è riparo,
e difende la tua vita:
se tu parti, con te viene,

con te rientra: ora e sempre. (2 volte)

Preghiamo insieme e diciamo: ***Guidaci, Signore, nel cammino della vita***

La nostra iniquità si nasconde nel cuore; le azioni paiono quasi dissimulare le intenzioni nascoste; esse però sono scoperte davanti agli occhi del Signore, che tutto vede; Egli illumini anche i nostri occhi, preghiamo

Siamo gente dalle labbra impure, come lamenta Isaia; abitiamo in mezzo a un popolo dalle labbra impure, che parla una lingua che mente; il Signore ci faccia dono di una lingua nuova e liberi dalla menzogna che ci avvolge, preghiamo

La forza sorprendente del suo Spirito ci consenta di sollevare gli occhi ai monti, a quel monte del tempio, dal quale soltanto potrà venire a noi l'aiuto indispensabile alla vita, preghiamo

Stenda ancora la nube della sua Presenza sul tempio: sulla Chiesa e sulle sue celebrazioni; in quella nube trovare tutti la luce che illumina la notte di questo mondo, e l'ombra che attenua l'ardore dell'ira e del risentimento accesi dall'odio che travaglia la vita dei figli di Adamo, preghiamo

Padre nostro

Preghiamo – La tua Gloria, Signore, risplenda chiara sul nostro capo, perché nessuna ombra di questo mondo ci inganni, nessuna paura ci paralizzi, nessuna inerzia ci induca a desistere dall'attesa vigilante e dalla ricerca operosa della pace da te promessa. Per Cristo nostro Signore

Canto – ***Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera.
Ti chiamerò mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con te***